

Consuntivo 2020

È inutile dire quanto le nostre attività, come le vite di tutti noi, siano state condizionate lo scorso anno dallo scoppio della pandemia e dalle conseguenti restrizioni e come il rapporto consuntivo che qui presentiamo vada letto nella prospettiva della situazione generale.

Se dal punto di vista finanziario lo scorso anno non abbiamo registrato problemi, anche grazie al sussidio per la perdita di guadagno ottenuto in tempi brevissimi e con una procedura di esemplare semplicità, il sentimento di incertezza, i periodi di chiusura e le limitazioni dei contatti hanno comunque condizionato e limitato le nostre attività. Il futuro appare ancora incerto ed è probabile che anche il 2021 trascorrerà all'insegna dell'emergenza sanitaria, adeguandoci alla quale cercheremo comunque di tenere vivo il nostro agire, consci della sua importanza e dell'appoggio di tutti quanti ci sostengono.

Un piccolo ma significativo aspetto positivo è rappresentato dalle molte richieste pervenuteci da comuni, società e privati di affitto delle sale di Curio e Caslano per eventi sia pubblici che privati che necessitavano di spazi adeguati. Il sentimento che ne deriva è quello di sentirci sempre più vissuti come luoghi vivi di tutti, di incontro, di condivisione e non solo della memoria. Una piccola luce che contribuisce a farci guardare al futuro con ottimismo, indispensabile nei momenti bui.

Anche la nostra assemblea per l'approvazione del preventivo 2021 ha dovuto fare i conti con le restrizioni imposte dalle norme anti-Covid e si è tenuta in modo "virtuale": abbiamo inviato tutto il materiale necessario ai soci chiedendo loro di esprimere eventuali pareri contrari alla sua approvazione.

Nel momento in cui scriviamo queste righe, ci sono forti probabilità che il divieto di assembramento possa essere esteso anche al prossimo mese di marzo. Per questa ragione, in accordo con l'autorità cantonale alla quale siamo assoggettati, ripeteremo la prassi adottata in dicembre: sulla convocazione allegata trovate tutte le informazioni necessarie.

1. Obiettivi generali

All'inizio dell'autunno si è finalmente sbloccato il problema pianificatorio che ci impediva di procedere con il progetto del nuovo deposito, per cui abbiamo ripreso a lavorare al progetto sia dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario. In quest'ultimo ambito abbiamo preparato un dossier per la raccolta fondi e speriamo che ciò possa permetterci di raccogliere una cospicua parte delle risorse necessarie, operazione indispensabile alla luce delle incertezze dettate dalla situazione generale come anche dalla discussione sempre in corso con la Fondazione Malcantone a proposito della richiesta di un affitto per la sede di Curio.

2. Conservazione e valorizzazione del patrimonio etnografico

Malgrado la cronica mancanza di spazio, che ci obbliga a volte a rinunciare a interessanti acquisizioni, siamo sempre attenti e ben felici di arricchire le nostre collezioni con nuovi materiali. Fra molti possibili esempi, ci limitiamo qui a segnalare l'acquisto di due spingarde, usate fino all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso per la caccia alle anatre sul lago. Sono due pezzi assai rari e di grande interesse. In collaborazione con lo studio Baka abbiamo studiato il modo per esporre la Glisenti calibro 51 mm nell'atrio del Museo della pesca. La soluzione trovata ci sembra molto soddisfacente: sul muro abbiamo tracciato lo schema dell'imbarcazione e fissato l'arma tramite un apposito aggancio.

3. Documentazione

Nel corso dell'anno il nostro archivio si è arricchito di alcuni materiali particolarmente interessanti. Citiamo ad esempio l'archivio della famiglia Trefogli relativo all'esercizio dell'Officina elettrica di Vezio, la raccolta completa de "Il Malcantone" (primo numero 15 maggio 1929), fotografie e documenti provenienti dalla fornace Paltenghi di Casei Gerola (PV).

Fra i molti volumi da destinare alla biblioteca, spicca una prima edizione della Svizzera italiana di Stefano Franscini.

Assai curioso un voluminoso quaderno manoscritto redatto da don Antonio Pedretti di Sigirino intitolato "L'anarchia sociale". Poema bizzarro, inedito, costituito da migliaia e migliaia di versi endecasillabi suddivisi in 30 canti. Sacerdote dall'orientamento politico liberale, deputato al Gran Consiglio ticinese tra il 1834 e il 1844, il Pedretti aveva partecipato nel 1852 al concorso per la cattedra di filosofia (che venne poi attribuita a Carlo Cattaneo) al Liceo di Lugano e dieci anni dopo pubblicato "La fortuna delirante".

4. Attività espositiva

Escludendo la cura e i continui piccoli adeguamenti alle nostre due esposizioni permanenti, l'unica vera mostra straordinaria che abbiamo potuto proporre è stata "Immagini di lago", inaugurata sabato 5 settembre. La mostra era parte della rassegna "Vincenzo Vicari fotografo, Il Ticino che cambia" promossa dal Dicastero cultura di Lugano.

Vincenzo Vicari ha fotografato il lago e dal lago, documentandone le attività correlate. Nel contesto del più importante museo svizzero dedicato alle tradizioni e alle tecniche inerenti alla pesca, una piccola esposizione, che dialoga con l'allestimento permanente, propone una scelta di ritratti di pescatori del Ceresio degli anni 1940-1950 e alcune vedute di borghi lacustri.

In questo ambito avevamo in programma una serata di approfondimento con l'ing. Carlo Scheggia, il quale, sulla scorta delle immagini aeree scattate da Vicari nel corso della sua lunga carriera, avrebbe illustrato i cambiamenti più significativi subiti dalle aree boschive malcantonesi nella seconda metà del XX secolo. La situazione sanitaria ci ha costretti a rimandare l'incontro, che potremmo riprendere nell'ambito dell'Accademia degli Zoccoli.

5. Attività di animazione

Per nostra fortuna, il grosso dell'attività di animazione era programmata prima dello scoppio della pandemia, per cui abbiamo potuto proporre con notevole successo sia gli incontri denominati "Accademia degli zoccoli" che l'appuntamento di "Mondi sommersi". Sabato 25 gennaio si è tenuta al Museo della pesca la quarta edizione di questa rassegna, dedicata al tema "Grotte". Preceduto da un'animazione per i più piccoli proposta dalla "nostra" Cristiana Barzaghi, l'appuntamento, promosso con il sostegno di Coop Cultura, del Dipartimento del Territorio, di Banca Stato e delle Aziende industriali di Lugano (AIL) ha visto il susseguirsi di una serie di relazioni tenute da Stella del Curto, istruttrice e fotografa subacquea di Ascona, dal dottor Guido Cotti "padre" del Museo cantonale di storia naturale di Lugano e autore di moltissime pubblicazioni scientifiche, da Danilo Bernasconi, subacqueo professionista e autore nel 2016 del record di profondità nel lago di Como con 220 metri, da Hubert Zistler presidente di Speleo Ticino.

Dopo la pausa per una sobria cena offerta grazie agli sponsor, ha preso avvio l'ultimo intervento, tenuto dalla "stella" del giorno - Henry Cosquer - scopritore nel 1991 della grotta nel sud della Francia che porta il suo nome e da Luigi Casati speleonauta di Lecco.

Prendendo in parte a prestito l'espressione con la quale il direttore Ernesto Pelloni, ispirandosi a Tolstoj e alla sua scuola per i figli dei contadini analfabeti, indicava affettuosamente la Scuola maggiore e del disegno di Breno, abbiamo dato avvio a Curio, all'insegna dell'Accademia degli zoccoli, a un ciclo di incontri con specialisti di alto livello per conoscere e riflettere sul nostro passato come sul nostro futuro. Ecco quanto proposto lo scorso anno:

8 febbraio, Marino Viganò: «Domenico I Pelli da Aranno, ingegnere militare di Luigi XIV di Francia»

15 febbraio, Jana Zapletalová: «ò fato una vita del diavolo andare sopra quele montagne...»

22 febbraio, Alberto Felici: «Introduzione all'arte dello stucco: materiali e tecniche»

29 febbraio, «Leggendo il diario di Giovanni Anastasia»

Tutti gli incontri, gratuiti ma per i quali si raccoglieva un contributo volontario, sono stati seguiti da un momento conviviale, molto apprezzato dai partecipanti. Per l'autunno-inverno 2020/2021 avevamo in preparazione un programma di sicuro valore: lo riproporremo non appena sarà possibile.

6. Attività didattica

Malgrado l'inevitabile calo del numero complessivo delle visite di classi scolastiche, nei periodi "aperti" non sono mancate le animazioni con allievi del settore elementare e medio, che consideriamo un po' la linfa vitale del nostro operare.

In questo ambito, sia per la sede di Curio sia per quella di Caslano, abbiamo preparato delle schede didattiche a tema, che permettono una visita attiva delle nostre esposizioni permanenti. Con le stesse modalità si potrebbero studiare delle schede dedicate all'esplorazione del territorio malcantonese.

7. Progetti di ricerca

Abbiamo aderito al progetto "Resta di stucco. Alla scoperta dei grandi maestri dello stucco in Ticino", proposto dal Dipartimento ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) con l'obiettivo di diffondere capillarmente la conoscenza delle tecniche e dell'opera degli stuccatori della Regione dei laghi presso il grande pubblico, con particolare riferimento agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. La proposta è attualmente in attesa dell'avallo da parte del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, che dovrebbe finanziare il progetto.

Il tema è sempre stato importante per noi, in quanto nel Malcantone è documentata la secolare tradizione migratoria in questo campo, anche se sono pochi e frammentari gli studi specifici sulla loro opera. Nostre mostre e pubblicazioni hanno in passato toccato l'argomento, ricordando ad esempio i mastri attivi in Piemonte o nella S. Pietroburgo del XVIII secolo. Fra le principali famiglie locali dedite all'arte dello stucco si possono ricordare i Cremona e i Ferroni di Arosio, i Cantoni e i Ferroni di Mugena, i Sertori e i Boschetti di Vezio, i Brignoni di Breno, i Banchini e gli Avanzini di Curio, i Carbonetti e i Righetti di Aranno, gli Staffieri di Bioggio, i Negri di Serocca e i Quadri della Cassina d'Agno, i Soldati di Neggio, gli Stoppani di Ponte Tresa e altri ancora.

Di principio, oltre che la messa a disposizione della propria collezione di modelli e strumenti di lavoro degli stuccatori, la nostra partecipazione al progetto riguarderà in particolare l'animazione didattica, campo nel quale possiamo vantare una lunga esperienza. Pensiamo alla produzione di materiali didattici per i vari ordini di scuola, all'offerta di visite guidate a chiese che offrono opere di stuccatori particolarmente interessanti, di epoche e stili diversi (Curio, Breno, Agno, Bioggio,...), alle cave e alle fornaci per la produzione della calce del Monte Sassalto di Caslano, all'organizzazione di un laboratorio dove offrire la possibilità di mettere le "mani in pasta" e realizzare semplici manufatti in stucco. Quest'ultimo intendimento è condizionato dalla realizzazione del nuovo deposito-laboratorio del Museo, che si dovrebbe auspicabilmente concludere entro il 2021.

8. Materiale promozionale e pubblicitario

Vista la situazione, abbiamo sospeso la stampa della locandina pubblicitaria dedicata alla sede di Curio, che realizzeremo in vista dell'auspicabile ma ancora incerta apertura primaverile. La comunicazione e la promozione delle nostre attività funziona comunque sempre bene attraverso i siti www.museodelmalcantone.ch e www.museodellapesca.ch, per i quali stiamo progettando un completo rinnovo.

9. Collaborazione con altri musei, enti regionali e transfrontalieri, organizzazioni varie

L'anno scorso ha segnato il definitivo passaggio di proprietà del mensile "Il Malcantone" alla Fondazione Malcantone. Come membri del Consiglio di fondazione della stessa siamo stati chiamati a dare una mano per il rilancio della stessa. È un compito interessante e gratificante, ma che comunque ci ha richiesto un ulteriore impegno.

La situazione sanitaria ha condizionato pesantemente anche lo sviluppo di vecchie e nuove collaborazioni, soprattutto, ma non solo, quelle che intratteniamo con amici e studiosi italiani in relazione alle ricerche sulla nostra emigrazione.

Localmente abbiamo invece avuto parecchie occasioni di lavorare a progetti particolari. Qualche esempio:

In breve, alcune collaborazioni particolari:

- Sabato 22 agosto l'Associazione Storici dell'Arte della Svizzera italiana ha "battezzato" a Curio la sua fondazione con una conferenza di Jana Zapletalová (Istituto di storia dell'arte della Palacký University di Olomouc, Repubblica Ceca) e introdotta da Ivano Proserpi, dedicata all'attività degli artisti e degli architetti provenienti dalla regione del Ceresio nel corso della seconda metà del Seicento promossa in Moravia dal vescovo di origini trentine Karl von Lichtenstein-Castelcorno (1624–1695).
- Martedì, 6 ottobre siamo intervenuti alla presentazione dei tre volumi "Novaggio sotto la lente" di Siro Muschietti
- Il 13 settembre si è tenuta nel giardino del Museo di Curio la Festa del lino, a cura degli Amici di casa Avanzini
- Abbiamo collaborato con il Comune di Agno per la preparazione del calendario 2021, una pubblicazione molto curata che presenta oggetti delle nostre collezioni. Ne abbiamo a disposizione alcune copie, che avremmo voluto destinare ai soci in occasione dell'Assemblea di dicembre: chi ne desiderasse una può richiederla o ritirarla presso le nostre sedi
- Alla croce in pietra che a Cademario ricorda l'opera di bonifica degli internati polacchi nel corso della Seconda guerra mondiale è stato staccato un braccio, che abbiamo provveduto a restaurare.

Purtroppo alcune occasioni di incontro previste sono cadute a causa delle limitazioni imposte dalle norme sanitarie. Ricordiamo ad esempio la visita programmata a Curio dei membri di UNITAS, per la quale stavamo preparando uno speciale percorso tattile e sonoro o la messa a disposizione della sala per le prove del Gruppo costumi malcantonesi. Speriamo che queste ed altre collaborazioni siano solo rimandate a tempi migliori!

10. La sede principale del museo

Nell'atrio del Museo della pesca abbiamo portato a compimento un progetto da tempo messo a punto: la posa di un armadio USM con la doppia funzione di espositore per i materiali in vendita e di archivio. In relazione a questa seconda funzione, gran parte dei vani ottenuti sono stati venduti agli enti che hanno depositato i loro archivi nella nostra sede.

Al primo piano di Villa Carolina abbiamo provveduto in proprio alla sostituzione dei vecchi vetri e al tinteggio degli infissi.

11. Personale

Non ci sono particolari segnalazioni

12. Le entrate del museo

Il netto calo dei visitatori, il ridimensionamento delle attività didattiche e delle visite guidate, la sospensione delle attività aggregative (Giornata dei musei, Accademia degli Zoccoli,...) a partire da marzo, hanno naturalmente causato la contrazione delle entrate di regola garantite da queste attività, compensate comunque dagli aiuti prontamente messi in campo dalla Confederazione.

Al risultato contabile positivo hanno contribuito anche altri fattori , come la vendita del diario di Giovanni Anastasia, i cui costi di stampa gravavano sull'esercizio 2019.

Il **Rendiconto finanziario 2020** e il relativo **Rapporto di revisione** saranno visibili sul nostro sito da inizio marzo. Chi lo desidera in forma cartacea, può farselo recapitare telefonando allo 091 606 31 72 o scrivendo una e-mail a musmalc@bluewin.ch



1803